

RAIDUE/CANALE 5
Morandi, la Vitti e gli altri

Il ragazzo di Monghidoro se la deve vedere stasera con Tricha, «ragazza perduta» protagonista della soap-opera *Quando si ama*: si rinnova così alle 20,30 il confronto tra i due protagonisti del varietà di Pippo Baudo, *Serata d'onore*, su Raidue, e quello di Raffaella Carrà, *Il Principe Azzurro*, su Canale 5. Gianni Morandi è il protagonista della serata di Raidue insieme a Monica Vitti per lui, vedremo in diretta i «testimoni» di Monghidoro, per lei quelli dell'Accademia (dove tra gli altri studia la giovane Marianna Morandi). Papà Morandi stasera riproporrà persino *Fatti mandare dalla mamma*, con cui debuttò nel '61 insieme a Vitti interpretando alcuni suoi vecchi personaggi. Nel salotto di Raffaella Carrà, intanto, Loredana Berté e Sabrina Salerno faranno «pace» (dopo le polemiche della passata stagione) e canteranno insieme.

RAITRE ore 20,30
Terrorismo: ridurre le pene?

È giusto ridurre le pene ai terroristi condannati, come propone il senatore Ferdinando Imposimato? Su questo interrogativo si svolgerà stasera, alle 20,30 su Raitre, *Duella*, la trasmissione condotta da Giorgio Rossi. Protagonisti del confronto lo stesso Imposimato, che come magistrato, istruttore e giudice ha presenziato a molti processi degli anni di piombo (strage di via Fani, delitto Bachelet) e Giovanni Ferrara, docente universitario e commentatore di «Repubblica» come «testi» di Imposimato. Anselmo Andreassi, capo dell'antiterrorismo, Giancarlo Caselli del Carni, Maria Fida Moro e Carol Tarantelli, Per Ferrara, invece, i magistrati Mario Gozzini, Rosario Priore e Armando Spataro.

Il trio Marchesini-Solenghi-Lopez gira una parodia del Manzoni
«Promessi sposi 2», la risata

Mentre al Salone del libro di Tonno vengono presentati in anteprima alcuni brani dei *Promessi sposi* girati da Salvatore Nocita per Raiuno, procede a Milano la lavorazione di un'altra versione televisiva del grande romanzo, quella che vede impegnato il Trio Marchesini-Lopez-Solenghi. Di questa impresa parallela, che rischia di diventare un vero e proprio controcensurato, parliamo con Tullio Solenghi.

MARIA NOVELLA OPPO
MILANO Alessandro Manzoni, dopo aver rischiato di essere espulso dalla scuola si sta prendendo una grossa rivincita con la tv. Ben due versioni dei *Promessi sposi* sono in corso di lavorazione: in trambe in casa Rai. C'è la nuova versione del romanzo girata da Salvatore Nocita presentata per ampi stralci a Tonno in apertura del Salone del libro. Ma c'è anche la versione giocosa che sta girando, per la Rai di Tonno, il Trio Marchesini-Lopez-Solenghi. Anche questa seconda impresa elettronica ha un impianto grandioso: si tratta infatti di ben 7 puntate di 50 minuti l'una, la cui ideazione iniziale era contenuta dentro lo scatenato di *Fantastico '89*, evento al quale poi i tre comici non hanno partecipato. E così la cosa è andata in crescendo, diventando un vero e proprio sceneggiato parallelo, se non addirittura un contro-sceneggiato.

di sceneggiatura
Voglio dire che abbiamo voluto rispettare la parola manzoniana e anche dare un taglio stonco all'insieme sia nei costumi di Sibilla Ulzammer che nelle scenografie di Gianfranco Padovani. Certo il nostro è un laghetto e non il lago di Como. Anche perché ormai i luoghi sono irrecuperabili.

Voi tre da soli immagino facciate tutti i personaggi, il vostro mondo essendo uno e trino...
Noi tre facciamo tutti i personaggi ma abbiamo raggiunto un compromesso e avremo degli ospiti. Per esempio Pippo Baudo Vanna Marchi, Pino Damico Paolo Valentini Daniele Pombi e Giampiero Galetti.

Come mai due giornalisti sportivi?
Fanno una variante sportiva della peste. Mentre per esempio, Enrico Mentana fa un Tg d'epoca. Insomma ognuno è al servizio di un ruolo preciso e a qualcuno abbiamo lasciato tracce della sua identità. Ma è una cosa che nasce anche mentre si fa.

La sceneggiatura però l'avrete già tutta scritta.
La sceneggiatura abbiamo cominciato a scriverla di getto per *Fantastico*, poi le dimen-



Il trio Lopez-Marchesini-Solenghi si cimentano con Manzoni

Jeff Haley, il mondo dentro una chitarra

Per una volta, finalmente, c'è davvero di rimanere a bocca aperta. Jeff Haley, ventiduenne canadese, cieco dall'età di un anno, arriva a Milano preceduto soltanto dal suo unico disco. E per due ore suona la chitarra in modo semplicemente strepitoso, tenendola appoggiata alle ginocchia, accarezzandola e picchiandola, traendone suoni incredibili, ricamando con le dita di un blues rock meraviglioso.

ROBERTO GIALLO
MILANO Un po' di senso della misura, via, non esageriamo! La reazione più giusta leggendo il comunicato stampa distribuito dalla Bgm Anola per la presentazione del concerto di Jeff Haley era questa: di diffidenza mista a infatuazione, perché sentir dire di un esordiente che «è il miglior chitarrista blues rock dopo Jimi Hendrix» fa sempre impressione e assicura puntale la delusione. Così il pubblico accorso al City Square per l'unica data italiana di cotanto fenomeno era diviso in settoni: i curiosi-sarcastici in attesa che le esagerazioni si sgonfiassero e i curiosi ben disposti passati per l'ascolto di *See the light*, l'unico disco disponibile per ora in Italia. Quando arriva il momento ventiduenne, accompagnato fino a una sedia al centro del palco, dove si siede disponendosi la chitarra Fender sulle ginocchia non fa lunghi discorsi, non si comporta da star. Sente i primi colpi della tessitura ritmica (i suoi compagni sono Joe Rockman al basso e Tom Stephen alla batteria, bravissimi tutti e due) e comincia a muovere le mani. *Miracolo*. Dalle dita di Jeff Haley esce non solo una tecnica chitarristica assolutamente personale, ma una musica eccellente, una lunga parabola elettrica che parte dal blues classico, attraverso il country, si tuffa nel rock più genuino mischiando in continuazione le carte. Alla conferenza stampa del pomeriggio Jeff non aveva detto molto che il blues classico non è tutto, per quanto sia chiara che viene da lì, che ha cominciato a maneggiare la chitarra a quel modo quando la stessa sua famiglia, quando aveva tre anni, che ai complimenti dei maestri, che gli sono piovuti addosso a valanga, preferisce il respiro affannato del pubblico. Intanto nel suo camerino c'è un disco solo e tanti apprezzamenti. Il più illustre? Quello di BB King, che ha detto di non credere alle sue orecchie e di essere incantato dal modo «inconclassista» con cui Jeff suona. Tutto questo tra chiacchiere e carta stampata. Ma sentiamo suonare, Jeff Haley è un altro caso.

Usando la chitarra come un pianoforte a due tastiere, Jeff va a pescare accordi impossibili con velocità di fulmine. Il suono è pulito non si impasta mai, il linguaggio di certi suoni direttamente mediati dal blues si sposa come per magia con l'aggressività ruvida della migliore delle chitarre rock. Passano pochi minuti e i paragoni si sprecano, ma Jeff è davvero bravo oltremisura e dare ogni decote previsione è Clapton quando suona lentamente sulle corde, è Keith Richards quando inventa riff di fulminea semplicità. Possibile? La pattuglia dei dubbiosi regge il colpo aspettando qualche standard serio e si vedrà. Niente da fare: anche loro devono mollare il colpo quando Jeff Haley incrocia sul suo cammino un brano dei Doors, un altro di Dylan, e anche allora li lascia tutti a bocca aperta.

Alla passata, quando la musica dovrebbe tacere da un pezzo, Jeff compie il passo definitivo. Dalla sua Fender incendiaria sprizzano le fiamme di Woodo Child, suonata proprio alla maniera di Hendrix: neppure la chitarra a quel modo, quando la stessa sua famiglia, quando aveva tre

Teatro Vi piace Yeats? Dall'Irlanda con amore

ANTONELLA MARRONE
ROMA Quando William Butler Yeats fondò insieme a Lady Gregory e a Edward Martin l'«Irish Literary Society» a Londra, era il 1891. Un anno dopo una sede nacque anche a Dublino. Nel 1899 quel punto di scrittori ed intellettuali (ai tre fondatori si erano aggiunti George Moore e Douglas Hyde) diede vita all'«Irish Literary Theatre» e Yeats aveva, a quel punto, ben chiara che cosa voleva dalla nuova istituzione: creare un teatro nazionale, autenticamente

popolare. Nel 1902 viene fondata la «Irish National Theatre Society», fusione tra l'«Irish Literary Theatre» e la compagnia dei fratelli Fay. Nel 1903, la sede ancora quella attuale viene inaugurata sopra le rovine del vecchio obitorio, in Abbey Street e la compagnia stabile del teatro prese il nome della strada: Abbey Theatre.

In questi giorni il Teatro nazionale irlandese è stato ospitato a Roma, al teatro Nazionale, nell'ambito della rasse-

gnia «Teatro Irlanda». «Quasi una prima volta in Italia, se si esclude un'apparizione nel 1916 in scena Bosco Hogan, primo attore della compagnia, molto famoso sia in Irlanda che in Inghilterra, nel ruolo di Yeats, in uno spettacolo omaggio al «padre» fondatore nel cinquantenario della morte, *I am of Ireland*. Il testo è stato scritto da Edward Callan che ha immaginato la vita del poeta come un lungo flash back in cui, tra poesia e biografia, si ripercorrono le tappe più importanti della sua formazione. Nonostante preferisca lavora-

re in cinema - ha dichiarato Hogan - devo dire che in questo spettacolo provo ogni sera un'emozione mai sperimentata e che mi dà una grande forza in scena».

Hogan ha celebrato, sul palcoscenico in due atti la precisione e il virtuosismo degli attori di scuola inglese: tralasciando un premio Nobel (fu conferito a Yeats, per la letteratura, nel 1924) testardo e dispotico, ironico e focoso, di fronte ad un pubblico da «tutto esaurito» per i due terzi anglofono. Accanto a lui

RAIUNO

7.15 UNOMATTINA. Con Livia Azzariti e Piero Badolati
9.00 TG1 MATTINA
9.40 SANTA BARBARA. Telefilm
10.00 CI VEDIAMO ALLE DIECI. (1ª parte)
10.30 TG1 MATTINA
10.40 CI VEDIAMO ALLE DIECI. (2ª parte)
11.00 PASHIONS. Sceneggiato
11.30 CHE TEMPO FA. TG1 FLASH
11.55 VIA TRUZZADA 99. Spettacolo condotto da Loretta Goggi
12.30 TELEGIORNALE. Tg1 tre minuti di
12.30 DISCORRERE. Con Eva Zanardi
12.50 SERA L'AMAZIGONE. Con C. Angelini
13.00 WIDECRIP
13.15 SUD. Regia di Leone Mancini
13.30 OGNI AL PARLAMENTO. TG1 FLASH
13.50 ZUPPA E NOCCIOLE
14.00 SANTA BARBARA. Telefilm
14.30 IL LIBRO. UN AMICO
14.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 BOBBY IL CUCCIOLO DI EDIMBURGO. Film con Donald Crisp, regia di Don Chaffey
22.00 LINEA DIRETTA. Di Enzo Biagi
22.30 TELEGIORNALE
22.45 NOTTE ROCK
22.55 PER FARE MEZZA... NOTTE
24.00 TG1 NOTTE. OGGI AL PARLAMENTO. CHE TEMPO FA
0.15 SERA L'UOMO NELLO SPAZIO

RAIDUE

8.55 PRIMA EDIZIONE
9.30 PIÙ SANI PIÙ BELLI. «Mattino»
9.00 LA CITTÀ SI DIFENDE. Film
10.55 LA SIGNORA E IL FANTASMA. Telefilm
10.55 TG3 TRIDENTATRE
11.05 SERA INGLESE E FRANCESE PER BAMBINI
11.55 ASPETTANDO MEZZOGIORNO
12.00 MEZZOGIORNO È... Con G. Funari
12.00 TG3 ORE TREDICI. TG3 DIGIENE
12.30 MEZZOGIORNO È... (2ª parte)
14.00 QUANDO SI AMA. Sceneggiato
14.45 TG3 ECONOMIA
15.00 ARGENTO E ORO. Con L. Rispoli
15.55 DAL PARLAMENTO. TG3 FLASH
17.05 IL BRIVIDO DELL'IMPREVISTO. Telefilm
17.50 PIÙ SANI PIÙ BELLI
18.50 TG3 SPORTSERA
18.45 MOONLIGHTIN. Telefilm
19.30 METEO 2. TELEGIORNALE
20.15 TG3 LO SPORT
20.30 SERATA D'ONORE. Varietà con Pippo Baudo. Regia di Gino Landi
22.45 TG3 STABERA
22.55 TG3 SPECIALE
23.55 VITTORIA AMARA. Film con Curd Jurgan. Richard Burton. regia di Nicholas Ray

RAITRE

12.00 SERA INVITO A TEATRO
14.00 TELEGIORNALI REGIONALI
14.30 TENNIS. Internazionali d'Italia femminili (da Roma)
18.45 TG3 DERSIV. Di Aldo Biscardi
19.00 TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 SLOB. Di tutto di più
20.30 DUELO. Con Gioglio Rossi
22.15 LA SPIA CHE VIDE IL SUO CADAVERE. Film con George Peppard, regia di Lamont Johnson (1ª tempo)
23.05 TG3 SERA
23.10 LA SPIA CHE VIDE IL SUO CADAVERE. Film (2ª tempo)
23.55 TG3 NOTTE
0.10 TENNIS. Internazionali d'Italia femminili (da Roma)

K

14.10 CALCIO. Boca Junior-Independiente (replica)
16.10 SPORT SPETTACOLO
16.30 PLAY-OFF
16.00 CAMPO BASE
19.30 SPORTIME
20.00 JUKE BOX
20.30 CALCIO. Partizan Belgrado-Velez Mostar
22.15 CICLISMO. Giro di Spagna
23.45 BOXE DI NOTTE

OTMG

12.00 DOPPIO IMBROGLIO
15.00 I MISTERI DI NANCY DREW. Telefilm
18.00 TV DONNA. Rotocalco
20.00 NOTIZIARIO
20.30 QUINTET. Film con Paul Newman. Vittorio Gassman
22.20 MONDOPALCO. Sport

SCEGLI IL TUO FILM

8.00 LA CITTÀ SI DIFENDE. Regia di Pietro Germi, con Gino Lollobrigida, Renato Baldini, Paul Müller. Italia (1951). 91 minuti.
Uno dei primi film di Pietro Germi, scritto e fatto con Luigi Comencini ed il giovane Federico Fellini. Storia di quattro disperati che organizzano una rapina ma, perseguitati dalla sorte, finiranno miseramente, due uccisi e due arrestati. RAIDUE
20.30 BOBBY IL CUCCIOLO DI EDIMBURGO. Regia di Don Chaffey, con Donald Crisp, Laurence Naughton, Gordon Jackson. Usa (1951). 91 minuti.
Quando si vuole parlar bene di un regista si è soliti dire che saprebbe far recitare anche un cane. In questo caso, con il marchio di casa Disney, l'operazione riesce sempre. Il cane in questione è un simpatico terrier di nome Bobby che non riesce a rassegnarsi alla morte del suo padrone e, per questo, ne passerà di tutti i colori. RAIUNO
20.30 OKINAWA. Regia di Lewis Milestone, con Richard Widmark, Jack Palance, Reginald Gardner. Usa (1951). 113 minuti.
Il giovane tenente dei marines, Anderson, conduce la propria pattuglia alla scoperta di un deposito di munizioni nella giungla dell'isola di Okinawa. Grazie a quest'azione i soldati americani avranno vita facile, o quasi, contro i giapponesi. Classico film di guerra come li fanno, e li sanno fare, gli americani. Banali, retorici, convenzionali ma da vedere. RETEQUATTRO
20.30 QUINTET. Regia di Robert Altman, con Paul Newman, Vittorio Gassman, Bibi Andersson. Usa (1970). 119 minuti.
«Quintet» è il nome di un gioco. E chi vince la partita ha diritto di vita e di morte sul perdente. In un'ipotetica Terra del futuro, coperta di ghiaccio, sopravvivono alcuni superstiti che si giocano le proprie esistenze. In un'ambientazione suggestiva, un Altman fantastico e simbolico ai limiti della fantascienza. TELEMONTECARLO
22.35 GOTT MIT UNS - DIO È CON NOI. Regia di Giuliano Montaldo, con Franco Nero, Richard Johnson, Larry Aubrey. Italia (1969). 123 minuti.
Ispirato ad un fatto realmente accaduto narra il processo sommario contro due disertori della Wehrmacht e la loro condanna avvenuta nonostante la guerra fosse terminata da cinque giorni. Grande successo al momento della sua uscita conserva una certa efficacia nella dura denuncia del militarismo e delle sue conseguenze. RETEQUATTRO
23.55 VITTORIA AMARA. Regia di Nicholas Ray, con Richard Burton, Curd Jurgan, Ruth Roman. Francia-Usa (1957). 96 minuti.
Lo sfondo anche in questo caso, è la seconda guerra mondiale. Due ufficiali, inviati in missione in Libia, entrano in duro conflitto tra di loro perché uno sospetta il tradimento della propria moglie con l'altro. Film suggestivo e interpreti di gran classe. RAIDUE

5

8.30 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm
9.30 PEYTON PLACE. Telefilm
10.30 CANTANDO CANTANDO. Quiz
11.15 TUTTIFAMIGLIA. Quiz
12.00 BIRCH. Quiz con Mike Bongiorno
12.55 IL PRANZO È SERVITO. Quiz
13.30 CARI GENTILI. Quiz
14.15 GIOCO DELLE COPPIE. Quiz
15.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm «Il ritorno di Nellie»
16.00 WEBSTER. Telefilm
16.30 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm
17.00 DOPPIO SALONO. Quiz
17.30 C'EST LA VIE. Quiz
18.00 O.K. IL PREZZO È GIUSTO. Quiz
18.30 IL GIOCO DEI NOVI. Quiz
19.45 TRA MOGLIE E MARITO. Quiz
20.35 RADIO LONDRA. Con G. Ferrara
20.30 IL PRINCIPE AZZURRO. Varietà
22.30 FORUM. Con R. Dalla Chiesa
22.55 MAURIZIO COSTANZO SHOW
0.55 BARUFFA. Telefilm con R. Blake
1.30 MANNIX. Telefilm con Mike Connors

4

10.00 HARGREAVE AND MCCORMICK. Telefilm
11.00 L'UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI. Telefilm
12.00 YARZAN. Telefilm
13.00 CIAO CIAO. Varietà
14.00 CASA KEATON. Telefilm
14.30 BABY SITTER. Telefilm
15.00 SMILE. Con Gerry Scotti
15.30 DEEJAY TELEVISION
16.00 BIM BUM BOM. Prog. per ragazzi
16.00 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm con Brian Keith
16.30 SUPERCAR. Telefilm
16.30 HAPPY DAYS. Telefilm
20.00 CARTONI ANIMATI
20.30 CORNETTI ALLA CREMA. Film con Lino Banfi. Edwige Fenech. Regia di Sergio Martino
22.35 L'ITALIANO. Telefilm
22.55 GRAND PRIX
0.15 TROPPO FORTE. Telefilm
0.45 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm «Giornata campale»
1.15 KUNG-FU. Telefilm

3

8.10 SWITCH. Telefilm con Robert Wagner
10.10 PAQUITO. Film
11.30 PETROCELLI. Telefilm
12.30 AGENTE PEPPER. Telefilm
13.30 SENTIERI. Sceneggiato
14.30 LA VALLE DEI PINI. Sceneggiato
15.20 COSÌ GIRA IL MONDO. Sceneggiato con Mary Stuart
16.15 ASPETTANDO IL DOMANI. Sceneggiato con Mary Stuart
16.45 CALIFORNIA. Telefilm
17.45 FEBBRE D'AMORE. Sceneggiato
18.30 GENERAL HOSPITAL. Telefilm
19.30 I JEFFERSON. Telefilm
20.00 DENTRO LA NOTIZIA
20.30 OKINAWA. Film con Richard Widmark. Jack Palance. Regia di Lewis Milestone
22.35 GOTT MIT UNS. Film con Franco Nero. Regia di Giuliano Montaldo
1.40 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm

RETE

16.00 IL RITORNO DI DIANA. Tele-novela con L. Mendez
18.00 IL MAGICO FRENKY. Quiz
20.25 QLI INCATENATI. Telenovela
21.15 IL RITORNO DI DIANA. Telenovela
22.55 NOTIZIARIO

RADIO

13.30 SUPER HIT
14.30 HOT LINE
19.00 GOLDIES AND OLDIES
23.30 HOLLY JOHNSON
24.00 LA LUNGA NOTTE ROCK

RADIOGIORNALI

GR1 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 23 GR2 6, 30, 7, 30, 8, 30, 9, 30, 11, 30, 12, 30, 13, 30, 15, 30, 16, 30, 17, 30, 18, 30, 19, 30, 22, 35 GR3 6, 45, 7, 20, 8, 45, 11, 45, 13, 45, 14, 45, 18, 45, 20, 45, 23, 55
--

RADIOUNO

ONDA VERDE. 6.03 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57 9 RADIO ANCH IO 89 10.35 CANZONI NEL TEMPO 12 VIA ASIAGO TENDA 15 TRANSATLANTICO 16 IL PAGINONE 19.35 AUDIOBOX 20.30 MUSICA SINFONICA 23.05 LA TELEFONATA
--

RADIOUE

ONDA VERDE. 6.27 7.26 8.26 9.27 11.27 13.26 15.27 16.27 17.27 18.27 19.26 22.27 6.1 GIORNI 10.30 RADIO DUE 31.31 12.45 VENGO ANCH IO 15.45 IL POMERIGGIO 18.32 IL FASCINO DISCRETO DELLA MUSICA 19.57 RADIOUE SERA JAZZ 21.30 RADIO-DUE 31.31 NOTTE

RADIOTRE

ONDA VERDE. 7.18 9.43 11.43 8. PRELUDIO 7.30-11. CONCERTO DEL MATTINO 12 FOYER NOTIZIE DAL MONDO DELL'OPERA 14 POMERIGGIO MUSICALE 15.45 ORIONE 19 TERZA PAGINA 21.45 TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1988
